

Roberto Giovagnoli

LE OBBLIGAZIONI

 itaedizioni

JUSforyou 

© 2021 ITA s.r.l.
Via Brofferio, 3 - 10121 Torino
www.itasoi.it - ita@itasoi.it

I diritti di elaborazione in qualsiasi forma o opera, di memorizzazione anche digitale su supporti di qualsiasi tipo (inclusi magnetici e ottici, di riproduzione e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo, compresi i microfilm e le copie fotostatiche) e i diritti di traduzione sono riservati per tutti i paesi.

Finito di stampare
nel mese di marzo 2021
presso Logo S.r.l. - Borgoricco (PD)

ISBN 978-88-88993-65-2

in memoria di mia madre

PREMESSA

Nell'ambito del programma di preparazione per la magistratura, le obbligazioni rappresentano (insieme al contratto) una parte centrale dello studio e certamente impongono un approfondimento mirato, di tipo monografico.

Il superamento delle prove scritte del concorso presuppone propensione al ragionamento, rigore argomentativo, consequenzialità logica, capacità di sintesi e profondità teorica. È un approccio diverso rispetto allo studio universitario, meno nozionistico, molto più concettuale e sistematico. La grande mole delle informazioni che l'aspirante magistrato raccoglie durante gli anni di studio può essere ricordata e metabolizzata solo disponendo di preziosi "raccoltori" teorici, ossia di categorie ordinanti, capaci di organizzare le informazioni in maniera razionale, al fine di richiamarle alla mente e collegarle al momento della redazione del tema.

La cosa più importante è la comprensione dell'"anima" di un istituto, piuttosto che la memorizzazione dei dettagli. In sede di concorso, l'ausilio dei codici ci consente di ritrovare tutto ciò che è meramente nozionistico; quello che manca – ed ecco allora il valore aggiunto che si deve ricercare nella preparazione – è la visione di insieme, la capacità di ricostruire il sistema, di ragionare e di collegare, partendo dal dato normativo.

Il libro vuole essere una guida per abituare il lettore a lavorare in questa direzione. Per questo, ogni argomento viene trattato con un taglio mai meramente didascalico, ma sempre ragionato e sistematico, selezionando gli aspetti da approfondire e dedicando adeguato spazio alla giurisprudenza di maggior rilievo.

Questo volume rappresenta per l'autore un motivo di particolare soddisfazione: dopo l'entusiasmante accoglienza della monografica sul *Contratto* e del *Manuale di diritto civile*, molti allievi chiedevano con insistenza un volume dedicato alle *Obbligazioni*, che rispecchiasse l'impostazione chiara e scorrevole di quelli già editi. L'insistenza della richiesta era in effetti giustificata dalla considerazione che in materia di obbligazioni non esistono molti testi "ancora attuali" adatti alla preparazione al concorso: a parte i volumi molto datati, negli ultimi anni troviamo per lo più solo eccellenti lavori ipermonografici su singoli aspetti delle obbligazioni oppure volumetti dal taglio meramente didascalico.

La sfida era, quindi, quella di dare vita a un testo che fosse profondo nei concetti, ma al tempo stesso immediato nella comprensione e agevole nella lettura. La parola d'ordine è stata "semplificare la complessità": è stato così bandito sia lo sterile approccio pedagogico o nozionistico (non consentito ad un testo monografico), sia il dogmatismo autoreferenziale (che a volte scoraggia anche lo studioso più appassionato).

La speranza è che il lettore possa ritrovare fra le pagine di questo volume la passione e la costanza che ha accompagnato l'autore nella scrittura e, soprattutto, che il testo possa fornire una chiave di lettura per decifrare e comprendere anche gli argomenti più ostici del diritto delle obbligazioni.

Prima di concludere mi sia consentito un personale e affettuoso ricordo, rivolto a mia madre, Franca, che da qualche settimana ci ha lasciato e alla quale questo libro è dedicato.

Per tanti anni, sono stato abituato a "regalarle" ogni nuovo libro che pubblicavo. Pur non appartenendo al mondo del diritto, lei lo guardava con ammirazione, curiosità e attenzione. Poi, con la tenerezza di cui solo una madre è capace, era inamancabile la preoccupazione che dietro quelle pagine si nascondessero tanti sacrifici e troppe ore passate sui libri.

A me, per contro, piaceva raccontarle del corso, dei ragazzi, dei messaggi di apprezzamento che ricevevo, di qualche divertente aneddoto: ne conoscevo bene l'empatia e l'umanità

e sapevo che attraverso quelle storie, riviveva in parte gli anni dell'università o dei miei concorsi, di quando, ad esempio, si prestava a farmi da “cavia” e mi ascoltava ripetere, anche per ore, prima di un esame o di un orale. È stata, in fondo, il mio primo pubblico, e con quanta pazienza ha dovuto ascoltarmi ripetere concetti per lei non sempre familiari.

Probabilmente anche di fronte a questo libro mi avrebbe detto “fatichi troppo”. Eppure, sapevamo bene entrambi che di questa parte della mia vita (fatta anche di libri e di insegnamento) non avrei potuto, e non potrei, mai fare a meno.

Roma, 14 febbraio 2021

Roberto Giovagnoli

INDICE

PARTE I - I PRINCIPI

I. L'OBBLIGAZIONE IN GENERALE	3
1. La definizione di obbligazione	3
2. Obbligazione, soggezione, onere	5
3. Temporaneità del vincolo	6
4. La patrimonialità della prestazione	7
5. L'interesse del creditore	9
6. I soggetti del rapporto obbligatorio	11
6.1. <i>Le obbligazioni con soggetto determinabile, le obbligazioni con soggetto incerto e le obbligazioni ambulatorie</i>	13
7. Obbligazioni <i>propter rem</i> e oneri reali	15
7.1. <i>L'abbandono liberatorio come peculiare fattispecie estintiva dell'obbligazione propter rem</i>	15
7.2. <i>Onere reale</i>	16
II. LE FONTI DELL'OBBLIGAZIONE	19
1. Il sistema normativo	19
2. Il concorso tra fonti diverse	22
3. Le obbligazioni derivanti da contratto	23
4. Le obbligazioni derivanti da fatto illecito	23
5. Le altre fonti di obbligazioni. In particolare, le promesse unilaterali atipiche	24
III. IL PRINCIPIO DI ATIPICITÀ DELLE FONTI DELLE OBBLIGAZIONI. IL CONTATTO SOCIALE E L'OBBLIGAZIONE SENZA PRESTAZIONE	27
1. Atipicità delle fonti delle obbligazioni	27
2. Il contatto sociale qualificato	29

LE OBBLIGAZIONI

2.1. <i>I tratti comuni delle diverse ipotesi di contatto sociale</i>	30
2.2. <i>L'obbligazione senza obbligo primario di prestazione</i>	30
2.3. <i>Le critiche alla teoria del contatto sociale</i>	34
2.4. <i>Il destino della responsabilità da contatto dopo la legge n. 24 del 2017</i>	35
IV. IL DOVERE DI CORRETTEZZA IN CAMPO A ENTRAMBE LE PARTI DEL RAPPORTO OBBLIGATORIO	39
1. Il dovere di correttezza	39
2. Il dovere di correttezza del creditore e il divieto di abuso del diritto	40
3. Il divieto di rifiuto ingiustificato del pagamento mediante assegno	41
3.1. <i>La tesi tradizionale che subordina il pagamento mediante assegno al consenso del creditore</i>	41
3.2. <i>L'interpretazione "evolutiva" dell'art. 1277 c.c.: le diverse forme di estrinsecazione della moneta nazionale</i>	43
3.3. <i>Le aperture della giurisprudenza con riferimento all'assegno circolare</i>	45
3.4. <i>...e poi all'assegno bancario e ad altre forme di moneta diverse dal denaro</i>	46
4. Il divieto di frazionamento del credito	48
4.1. <i>La tesi favorevole al frazionamento</i>	48
4.2. <i>Il revirement delle Sezioni Unite del 2007</i>	49
5. Pluralità di crediti nascenti da un unico rapporto	50
6. Dovere di correttezza e uso selettivo della nullità: l'eccezione di buona fede limita l'azione di restituzione	52

PARTE II - CLASSIFICAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI

I. LE OBBLIGAZIONI SOGGETTIVAMENTE COMPLESSE	57
1. La c.d. obbligazione soggettivamente complessa	57
2. La distinzione tra parziarietà e solidarietà	59

3. Obbligazione solidale e identità del titolo	59
4. La presunzione di solidarietà	60
5. Solidarietà eguale e solidarietà diseguale	62
6. Solidarietà e sussidiarietà	63
7. Gli strumenti di rivalsa nei rapporti interni tra debitore: surroga e regresso	66
7.1 <i>Il diritto di regresso in caso di datio in solutum</i>	68
8. Le vicende dell'obbligazione solidale	69
8.1. <i>La novazione nella solidarietà passiva</i>	71
8.2. <i>La transazione</i>	73
8.3 <i>Il giudicato</i>	77
8.4. <i>La compensazione</i>	80
9. Le obbligazioni divisibili e indivisibili	81
9.1. <i>La nozione di obbligazione indivisibile</i>	82
9.2 <i>Indivisibilità e solidarietà</i>	82
II. LE OBBLIGAZIONI OGGETTIVAMENTE COMPLESSE	85
1. Le obbligazioni alternative	85
2. Distinzione dalle figure affini	87
3. L'obbligazione con facoltà alternativa	89
4. La cosiddetta concentrazione. Funzione ed effetti	91
5. Natura dell'atto di scelta	93
6. Gli effetti dell'impossibilità sopravvenuta della prestazione	95
III. LE OBBLIGAZIONI PECUNIARIE	97
1. Nozione di obbligazione pecuniaria e rilevanza giuridica della categoria	98
2. I diversi criteri di individuazione dell'obbligazione pecuniaria	98
2.1. <i>Distinzione tra crediti di valuta e crediti valore</i>	98
2.2. <i>Distinzione tra crediti liquidi e crediti illiquidi</i>	99
2.3. <i>Non necessaria coincidenza tra i due criteri di classificazione</i>	100
3. Il maggior danno da ritardato adempimento nelle obbligazioni pecuniarie	100

4. Gli interessi	105
4.1. <i>La decorrenza degli interessi in caso di pagamento indebitato di una somma di denaro</i>	106
5. L'anatocismo	109
5.1. <i>Prescrizione del diritto alla ripetizione degli interessi anatocismi illegittimamente pagati</i>	111
5.1.1. <i>La sentenza della Cass., Sez. Un., n. 24418/2010</i>	113
5.1.2. <i>L'intervento del legislatore con la norma di interpretazione autentica (art. 2, comma 61, d.l. n. 225 del 2010)</i>	114
5.1.3. <i>La dichiarazione di incostituzionalità da parte di Corte cost. n. 78 del 2012</i>	116
5.2. <i>La rinascita dell'anatocismo bancario</i>	117
5.2.1. <i>La lett. b) dell'art. 120 T.U.B.: la resurrezione dell'anatocismo bancario per gli interessi moratori</i>	119
5.2.2. <i>L'autorizzazione (anche preventiva) all'addebito sul conto: la resurrezione dell'anatocismo anche per gli interessi corrispettivi</i>	121
6. Gli interessi usurari	122
6.1. <i>La questione relativa all'operatività del c.d. principio di simmetria</i>	123
6.1.1. <i>Il principio di simmetria a proposito della commissione di massimo scoperto</i>	124
6.2. <i>Mora e usura</i>	126
6.2.1. <i>La tesi secondo cui agli interessi moratori non si applica la disciplina dell'usura</i>	128
6.2.2. <i>L'applicazione (almeno) della disciplina della clausola penale</i>	129
6.2.3. <i>La tesi che ammette che gli interessi moratori rientrano nel campo di applicazione della disciplina dell'usura</i>	129
6.3. <i>Le ulteriori divisioni nell'ambito della tesi che ammette la compatibilità tra mora e usura</i>	130
6.3.1. <i>Le modalità di calcolo</i>	131
6.3.2. <i>La soglia da utilizzare per verificare se gli interessi moratori sono usurari</i>	132

6.3.3. <i>Le conseguenze del superamento della soglia</i>	133
6.3.4. <i>La risoluzione del contrasto da parte delle Sezioni Unite</i>	134
6.3.5. <i>(segue) I rimedi in caso di interessi moratori usurari secondo le Sezioni Unite</i>	138
6.4. <i>L'usura sopravvenuta</i>	144
6.4.1. <i>Tesi favorevoli all'usurarietà sopravvenuta</i>	145
6.4.2. <i>Intervento delle Sezioni Unite (sentenza n. 24675/2017)</i>	146
IV. LE OBBLIGAZIONI NATURALI	149
1. Definizione	149
2. Le obbligazioni naturali tipiche	150
3. Le obbligazioni naturali atipiche	151
3.1. <i>I requisiti dell'adempimento dell'obbligazione naturale</i>	152
4. Adempimento di obbligazione naturale e donazione remuneratoria	152
5. Natura giuridica dell'adempimento di obbligazione naturale	153
5.1. <i>Tesi dell'atto negoziale</i>	153
5.2. <i>Tesi dell'atto giuridico in senso stretto</i>	154
6. L'adempimento dell'obbligazione naturale mediante l'assunzione di un'obbligazione civile	154
PARTE III - LE MODIFICHE DEL RAPPORTO OBBLIGATORIO	
I. L'ASSUNZIONE DEL DEBITO ALTRUI	161
1. Il mutamento dei soggetti del rapporto obbligatorio	161
2. L'assunzione del debito altrui	162
3. La delegazione	162
3.1. <i>La struttura della delegazione</i>	163
3.2. <i>La delegazione pura e la questione della c.d. nullità della doppia causa</i>	165
3.3. <i>La delegazione titolata rispetto alla provvista</i>	168

LE OBBLIGAZIONI

3.4. <i>Le delegazione titolata rispetto alla valuta</i>	170
4. L'espromissione	170
4.1. <i>Espromissione e fideiussione</i>	173
5. L'accollo	174
5.1. <i>L'accollo interno</i>	179
6. Assunzione di debiti futuri	180
II. LA SURROGAZIONE PER PAGAMENTO	183
1. La surrogazione	183
2. Lineamenti generali dell'istituto	185
3. La surrogazione per volontà del creditore	190
4. La surrogazione per volontà del debitore	194
4.1. <i>(segue) La c.d. portabilità dei mutui</i>	195
5. La surrogazione legale	198
III. LA CESSIONE DEL CREDITO	201
1. La cessione del credito	201
2. Cessione del credito e principio consensualistico	202
3. La garanzia dell'esistenza del credito	204
4. La garanzia della solvenza	205
5. Il regime delle eccezioni	206
6. I limiti alla cedibilità del credito. In particolare: il patto di incedibilità	210
7. La cessione di credito a scopo di garanzia	211
8. <i>(segue)</i> Il problema della compatibilità della cessione del credito con scopo di garanzia con il principio del divieto del patto commissorio.	213
IV. I TITOLI DI CREDITO	215
1. Il concetto di titolo di credito	215
2. La metafora dell'incorporazione	216
3. Titoli di credito e teoria dei beni	217
4. Le eccezioni opponibili	219

5. Titolarità e legittimazione	220
6. Titoli di credito al portatore, all'ordine, nominativi	222
7. Titoli astratti e titoli causali	223
8. La promessa cartolare	226
9. La circolazione del titolo di credito	227
10. Documenti di legittimazione e titoli impropri	231

PARTE IV - LE VICENDE DELL'ADEMPIMENTO

I. L'ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGAZIONE	237
1. Nozione	237
2. La diligenza del buon padre di famiglia	238
2.1. <i>La diligenza professionale</i>	238
3. L'adempimento parziale	239
4. Il tempo di esecuzione della prestazione	240
5. Il luogo di esecuzione della prestazione	241
6. La persona che esegue la prestazione	241
6.1. <i>L'adempimento per mezzo del terzo</i>	243
7. Il destinatario dell'adempimento	243
8. Il pagamento al creditore apparente	244
9. L'identità della prestazione e la <i>datio in solutum</i>	246
10. L'adempimento non dovuto: pagamento al terzo e pagamento del terzo	247
10.1. <i>Natura giuridica dell'adempimento del terzo ex art. 1180 c.c.</i>	248
II. LA PRESTAZIONE IN LUOGO DELL'ADEMPIMENTO	251
1. Inquadramento storico e sistematico	251
2. Natura giuridica della dazione in pagamento	252
3. Differenze con figure affini	254
4. L'art. 1197, commi 2 e 3 cc.	255
5. La cessione del credito in luogo di adempimento	256

PARTE V - INADEMPIMENTO, MORA E RESPONSABILITÀ

I. LA MORA DEL DEBITORE	261
1. Ritardo e mora del debitore	261
2. Natura e funzioni della mora	263
3. La disciplina legislativa della mora	265
4. La costituzione in mora mediante intimazione	266
5. La mora automatica	269
6. L'offerta non formale e le vicende della mora	271
7. Purgazione e cessazione della mora	272
II. L'INADEMPIMENTO E LA RESPONSABILITÀ CONTRATTUALE	275
1. L'inadempimento	275
2. L'adempimento inesatto	276
3. Ritardo nell'adempimento e adempimento ritardato	278
4. Inadempimento definitivo e sopravvenuta "impossibilità" della prestazione	280
5. La responsabilità da inadempimento (c.d. responsabilità contrattuale)	282
6. L'imputabilità dell'inadempimento	283
7. Il regime probatorio dell'inadempimento	288
8. La prova del rapporto di causalità materiale tra inadempimento e danno	291
<i>8.1. Le critiche della dottrina: la sottoposizione della responsabilità da inadempimento di obbligazioni professionali al regime della responsabilità aquiliana</i>	298
III. OBBLIGAZIONI DI MEZZI E OBBLIGAZIONI DI RISULTATO	303
1. Origine della distinzione	303
2. Il recepimento della distinzione da parte della giurisprudenza	305
3. Le critiche della dottrina	307

4. Il progressivo superamento della distinzione in tre pronunce delle Sezioni Unite (2001, 2005, 2008)	308
5. Sostituzione della dicotomia mezzi/risultato con la nuova dicotomia risultato intermedio/risultato finale	310
6. (<i>segue</i>) Il tentativo di ridare rilievo alla dicotomia mezzi/risultato attraverso la prova della causalità materiale	311
6.1. <i>Critiche</i>	314
6.1.1. <i>Critica alle categorie della causalità costitutiva e della causalità estintiva: l'impossibilità sopravvenuta della prestazione non attiene all'istituto della causalità</i>	314
6.1.2. <i>Nella responsabilità contrattuale la causalità materiale si identifica con l'inadempimento dannoso</i>	315
6.1.3. <i>Equiparazione in punto di onere della prova tra causa sopravvenuta dell'impossibilità della prestazione e causa anteriore alternativa del danno</i>	317
7. Rilevanza della distinzione tra obbligazioni a risultato finale "garantito" (o determinato o "governabile") e obbligazioni a risultato finale non garantito (o non determinato o non governabile)	319
7.1. <i>Obbligazioni a risultato garantito.</i>	319
7.2. <i>Obbligazioni a risultato non garantito (o non governabile o indeterminato)</i>	320

PARTE VI - LE CAUSE DI ESTINZIONE DELL'OBBLIGAZIONE DIVERSE DALL'ADEMPIMENTO

I. LE CAUSE DI ESTINZIONE DELL'OBBLIGAZIONE DIVERSE DALL'ADEMPIMENTO	325
1. L'impossibilità sopravvenuta per causa non imputabile al debitore	325
1.1. <i>L'impossibilità temporanea</i>	325
1.2. <i>L'impossibilità parziale</i>	326
1.3. <i>L'impossibilità della prestazione nell'ambito dell'emergenza sanitaria</i>	327

LE OBBLIGAZIONI

1.3.1. <i>L'impossibilità di godere della prestazione secondo il tipo di utilizzo desumibile ex fide bona</i>	329
1.3.2. <i>Le obbligazioni pecuniarie</i>	331
1.3.3. <i>Emergenza Covid e obbligo di rinegoziazione</i>	332
2. La novazione	334
3. La remissione del debito	336
4. La confusione	338
5. La compensazione	339
II. LA MORA DEL CREDITORE E LA LIBERAZIONE COATTIVA DEL DEBITORE	345
1. La mora del creditore: definizione e inquadramento	345
2. Gli effetti della mora del creditore	348
3. La procedura di liberazione coattiva del debitore	349
PARTE VII - LE GARANZIE	
I. RESPONSABILITÀ PATRIMONIALE DEL DEBITORE E MEZZI DI CONSERVAZIONE DELLA GARANZIA PATRIMONIALE	353
1. La responsabilità patrimoniale del debitore	354
2. Il principio di universalità patrimoniale	356
3. Le limitazioni della responsabilità patrimoniale: <i>ratio</i> e portata dell'art. 2740, co. 2, c.c.	358
4. Il crescente favore verso la separazione patrimoniale	359
5. Le limitazioni convenzionali alla responsabilità patrimoniale	362
5.1. <i>La tesi che sostiene la nullità delle limitazioni convenzionali della responsabilità patrimoniale</i>	363
5.2. <i>La tesi favorevole all'ammissibilità di limitazioni convenzionali della responsabilità patrimoniale</i>	364
5.2.1. <i>Efficacia solo obbligatoria del patto di limitazione della responsabilità patrimoniale</i>	366

5.2.2. <i>Efficacia estintiva parziale della garanzia patrimoniale generica</i>	367
6. L'accordo sull'ordine dei beni da aggredire	368
7. Le fattispecie di limitazione legale della responsabilità patrimoniale	369
7.1. <i>Le limitazioni per la qualità dei beni</i>	369
7.2. <i>Le limitazioni per la qualità dei debiti</i>	370
7.3. <i>Le limitazioni per la relazione tra beni e crediti</i>	370
8. Gli strumenti di conservazione della garanzia patrimoniale	371
8.1. <i>Forme di tutela che incidono sulla capacità di agire del debitore</i>	372
8.2. <i>Forme di tutela che incidono direttamente sopra beni del debitore</i>	372
8.3. <i>Forme di tutela che incidono sopra atti del debitore, e coinvolgono terzi</i>	373
8.4. <i>Forme di tutela consistenti in poteri di iniziativa del creditore, sostitutivi dell'inerzia del debitore</i>	374
8.5. <i>Forme di tutela consistenti nel potere del creditore di intervenire in giudizi di cui sia parte il debitore</i>	375
8.6. <i>Forme di tutela che incidono sull'attuazione del rapporto obbligatorio o contrattuale intercorrente tra il debitore e il creditore</i>	375
8.7. <i>Forme di tutela consistenti nella surrogazione della garanzia (specifica) venuta meno</i>	376
9. L'azione surrogatoria	377
10. L'azione revocatoria	379
10.1. <i>I presupposti</i>	380
10.1.1. <i>L'eventus damni</i>	381
10.2. <i>Rapporti con azioni di invalidità e con la simulazione</i>	382
10.3. <i>Doppia alienazione immobiliare e azione revocatoria</i>	383
10.4. <i>Atto costitutivo del fondo patrimoniale e azione revocatoria</i>	385
10.5. <i>Divisione convenzionale e azione revocatoria</i>	386
10.5.1. <i>La tesi negativa</i>	387
10.5.2. <i>La tesi che ammette l'azione revocatoria</i>	388

10.5.3. <i>La natura (onerosa, gratuita o neutra) del contratto di divisione</i>	390
11. L'art. 2929-bis: tutela esecutiva contro vincoli di indisponibilità e atti di alienazione a titolo gratuito	391
11.1 <i>Rimedio esecutivo. Differenze rispetto all'azione revocatoria</i>	391
11.2 <i>Rapporti con la revocatoria: concorrenza o esclusività?</i>	392
11.3 <i>Legittimati</i>	393
11.4 <i>Riflessi sistematici sulla tutela dei creditori anteriori</i>	394
11.5 <i>Onere della prova</i>	394
11.6 <i>Atti pregiudizievoli</i>	396
11.6.1 <i>Vincoli di indisponibilità: comprende anche i vincoli di destinazione?</i>	396
11.6.2 <i>Vincoli di indisponibilità a titolo gratuito?</i>	397
11.6.3 <i>È possibile sottrarre i vincoli di destinazioni per ragioni di pubblica utilità o in adempimento di doveri morali e sociali in applicazione analogica dell'art. 64, co. 2, l. fall.?</i>	398
11.6.4 <i>Atti di alienazione a titolo gratuito</i>	400
11.7 <i>Il pregiudizio al creditore</i>	401
11.8 <i>Dies a quo del termine annuale in caso di fondo patrimoniale</i>	402
11.9 <i>Terzi sub-acquirenti</i>	403
11.9.1 <i>La riforma del 2016. Il mancato riferimento alla buona fede</i>	404
II. I DIRITTI DI GARANZIA	407
1. Il contenuto eterogeneo del concetto di garanzia in senso ampio	408
2. Le fattispecie estranee al concetto tecnico di garanzia	410
3. La garanzia in senso tecnico	412
4. Le garanzie reali: pegno, ipoteca e privilegio	415
5. Il pegno non possessorio	418
5.1 <i>Ambito applicativo</i>	419

5.2. <i>Differenze emergono rispetto al pegno classico</i>	419
5.2.1. <i>Forma</i>	419
5.2.2. <i>Iscrizione vs spossessamento</i>	420
5.2.3. <i>Il ridimensionamento del carattere dell'assolutezza</i>	420
5.2.4. <i>Azione di rivendica</i>	420
5.2.5. <i>Azioni possessorie</i>	421
5.2.6. <i>Pegno omnibus</i>	421
5.3. <i>Pegno su beni immateriali</i>	423
5.3.1. <i>Brevetti e quote societarie: beni immateriali o beni mobili registrati?</i>	423
5.4. <i>Pegno di bene futuro</i>	425
5.5. <i>Naturale rotatività del pegno non possessorio e ius sequelae</i>	427
5.5.1. <i>Deprezzamento o aumento di valore del bene originario</i>	429
5.6. <i>Conflitti tra aventi causa incompatibili</i>	432
5.6.1. <i>Conflitto tra creditore pignoratizio non possessorio e terzo acquirente</i>	432
5.6.2. <i>Conflitto fra più creditori pignoratizi non possessori</i>	433
5.6.3. <i>Conflitto fra creditore pignoratizio non possessorio e creditore con pegno di diritto comune</i>	434
6. <i>Il divieto patto commissorio</i>	436
6.1. <i>La ratio del divieto e il problema della validità del patto marciano</i>	438
6.2. <i>Datio in solutum, patto commissorio e patto marciano</i>	441
6.3. <i>Requisiti di validità del patto marciano</i>	443
6.4. <i>I marcciani tipici</i>	444
6.4.1. <i>Il finanziamento alle imprese (art. 48-bis T.U.B.)</i>	445
6.4.2. <i>L'effetto esdebitativo del patto marciano ex art. 48-bis T.U.B.</i>	446
6.4.3. <i>Credito immobiliare ai consumatori (art. 120-quinquies T.U.B.)</i>	447
6.4.4. <i>Il prestito vitalizio ipotecario</i>	449
6.4.5. <i>Il pegno non possessorio</i>	451
7. <i>Le garanzie personali</i>	452

8. La fideiussione. Il connotato dell'accessorietà	453
8.1. <i>Il fideiussore del fideiussore</i>	455
8.2. <i>La confideiussione</i>	456
8.3. <i>La rivalsa del fideiussore</i>	458
8.3.1. <i>Regresso</i>	458
8.3.2. <i>Rapporti fra regresso e surrogazione</i>	459
9. Il contratto autonomo di garanzia	461
9.1. <i>La causa del contratto autonomo di garanzia</i>	462
9.2. <i>Garanzia autonoma e nullità del rapporto principale</i>	465
9.3. <i>Le azioni di rivalsa e di ripetizione dell'indebito</i>	466
9.4. <i>Le eccezioni spendibili dal garante</i>	468

PARTE VIII - LE ALTRE FONTI DELL'OBBLIGAZIONE PREVISTE DALLA LEGGE

I. LA RIPETIZIONE DELL'INDEBITO	473
1. Inquadramento storico e sistematico	473
2. Le obbligazioni accessorie all'obbligazione restitutoria	476
3. Le prestazioni contrattuali indebite	477
3.1. <i>Le posizioni della dottrina e della giurisprudenza</i>	478
3.2. <i>La restituzione per equivalente delle prestazioni non restituibili in natura tra valore di mercato e valore contrattuale</i>	484
3.3. <i>Sull'esistenza di rapporto di corrispettività tra le prestazioni restitutorie</i>	488
4. Il rapporto tra la disciplina dell'indebito e la disciplina del possesso	490
5. Pagamento non dovuto e arricchimento senza causa	493
II. L'ARRICCHIMENTO INGIUSTIFICATO	497
1. L'azione di ingiustificato arricchimento	497

2. La correlazione tra arricchimento e impoverimento. La questione degli arricchimenti indiretti o trilateri	498
3. L'azione di ingiustificato arricchimento nei confronti della Pubblica Amministrazione	500
III. LA GESTIONE DI AFFARI	507
1. Nozione	507
2. Elementi strutturali	508
3. Gli effetti della gestione	511
4. La gestione di affari nei confronti della Pubblica Amministrazione	512